

**Teatro****Uno Shakespeare  
molto deformato**

RODOLFO DI GIAMMARCO

**L**UCA De Filippo, depositario del teatro del grande Eduardo, incontra Shakespeare. Nella *Dodicesima notte*, che ha aperto l'Estate Teatrale Veronese, commedia comico-amorosa con venature cupe, impersona il maggiordomo Malvolio, la figura più malinconica e grottesca del testo, e ne amplifica (applaudito) la parte di uno zimbello-menagramo che qui ha accenti *naturali*, corruschi, mestatori. Anzi-ché essere lui il personaggio dirazzante, sono gli altri, come vuole la regia-adattamento di Armando Pugliese, a formare una congrega di soggetti sopra le righe, quasi usciti da Copi, vestiti come signore o maliardi da film d'epoca in una scena innevata con fondale marino alla Boecklin. Molti tagli e insistito pedale deformante, e passi pure. Ma le disarmonie d'identità non sono affatto nette. Citiamo comunque Silvia Siravo che è Viola, Maria Laura Baccharini alias Buffone, e Carla Cassola nei panni di Olivia. A recare incanto è la musica di Ludovico Einaudi.

**LA DODICESIMA  
NOTTE**Con L. De Filippo  
T. Romano Verona